

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Liturgia delle ore: IV Settimana

GIORNI FERIALI	GIORNI FESTIVI
Ore 07.45 LODI Ore 08.00 Santa Messa Ore 18.30 S. ROSARIO Ore 19.00 Santa Messa	Ore 08.30 Santa Messa (Madonna del Carmine) Ore 09.30 Santa Messa in Cattedrale Ore 11.00 Santa Messa in Cattedrale Ore 19.00 Santa Messa in Cattedrale
CONFESSIONI	10.00-12.00 Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì e Sabato 15.30-18.30 Sabato
ORATORIO DEL CROCIFISSO	OGNI VENERDI: Ore 17.00 Santo Rosario - Ore 17.30 Santa Messa IL 1° MARTEDI di ogni mese: Ore 16.30 Incontro di preghiera del "Gruppo Padre Pio" IL 2° VENERDI di ogni mese: Ore 21.00 Adorazione al Preziosissimo Sangue
MADONNA DEL CARMINE	SANTO ROSARIO: il 2 e il 25 di ogni mese (ore 21,10)
CAPPELLA MUSICALE	PROVE: martedì e giovedì ore 21.00 (Sede S. Caterina)
CORO LA VERA GIOIA	PROVE: mercoledì ore 21.00
DOMENICA 22 GIUGNO 2014 SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO	Liturgia: Dt 8,2-3.14b-16a; Sal 147; 1Cor 10,16-17; Gv 6,51-58 Ore 19.00 Santa Messa in Cattedrale Ore 19.30 Processione del Corpus Domini per le vie della Città con la partecipazione di tutte le Parrocchie del Vicariato di Ortona
LUNEDI 23 GIUGNO 2014	Liturgia: 2Re 17,5-8.13-15a.18; Sal 59; Mt 7,1-5 Santuario di S. Gabriele dell'Addolorata: dal 23 al 27 giugno - Esercizi spirituali del clero
MARTEDI 24 GIUGNO 2014 NATIVITÀ DI S. GIOVANNI BATTISTA	Liturgia: Is 49,1-6; Sal 138; At 13,22-26; Lc 1,57-66.80
MERCOLEDI 25 GIUGNO 2014	Liturgia: 2Re 22,8-13; 23,1-3; Sal 118; Mt 7,15-20
GIOVEDI 26 GIUGNO 2014	Liturgia: 2Re 24,8-17; Sal 78; Mt 7,21-29
VENERDI 27 GIUGNO 2014 SACRO CUORE DI GESÙ	Liturgia: Dt 7,6-11; Sal 102; 1Gv 4,7-16; Mt 11,25-30 Giornata di santificazione presbiterale
SABATO 28 GIUGNO 2014 CUORE IMMACOLATO DI MARIA	Liturgia: Is 61,9-11; Cant. 1Sam 2,1.4-8; Lc 2,41-51
DOMENICA 29 GIUGNO 2014 XIII DOMENICA DEL T.O./A SS. PIETRO E PAOLO	Liturgia: At 12,1-11; Sal 33; 2Tm 4,6-8.17-18; Mt 16,13-19 Giornata per la carità del Papa (colletta obbligatoria)



il Mosaico

SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO

anno 5° n. 38 del 22 Giugno 2014



UNA MEMORIA VIVA, MEMORIA DI FEDE

Sul piano dell'esperienza umana profonda, l'uomo fa l'esperienza singolare di una presenza misteriosa ma reale che tocca il centro del suo essere; una presenza che ispira un ineffabile sentimento di fiducia, di sicurezza e che lo appella nell'intimo. È la rivelazione e la presa di coscienza della presenza creatrice di Dio che ci fa esistere, di quel Dio «nel quale viviamo, ci muoviamo, ed esistiamo», una presenza che «sostenta» l'uomo, lo «nutre» (prima lettura). La presenza di Dio in mezzo a noi ha assunto, nella storia, la forma visibile e tangibile di Gesù, immagine visibile del Dio invisibile, rivelatore del mistero del Padre. La sua incarnazione e nascita a Betlemme, da Maria vergine, è l'apice di una lunga serie di segni attraverso i quali il Dio vivente aveva fatto sentire la sua presenza (Patriarchi, Re, Profeti, Santi dell'Antico Testamento...). Dopo l'Ascensione che lo sottrae alla sensibile esperienza degli uomini, la presenza di Gesù cambia segno ma non realtà. Egli resta e si dona sotto il segno del pane spezzato e del vino, nei quali offre il suo Corpo in cibo e il suo Sangue in bevanda di salvezza e di vita (seconda lettura e vangelo). Egli rimane con noi sino alla fine del mondo.

RITI DI INTRODUZIONE

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen

C. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

C. Fratelli e sorelle, il Santissimo Sacramento, che questa sera è portato in processione attraverso le nostre strade, ispiri fede e stupore per la salvezza e la vita che dona al mondo. Rispondiamo all'invito a partecipare alla Cena dell'Agnello, che toglie i peccati del mondo, confessando i nostri peccati e rinnovando il nostro impegno nel servizio di Dio.

(Breve pausa di silenzio)

Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa e supplico la Beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi fratelli di pregare per me il Signore Dio nostro.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A. Amen

Signore, pietà

GLORIA A DIO nell'alto dei cieli

COLLETTA

C. Dio fedele, che nutri il tuo popolo con amore di Padre, ravviva in noi il desiderio di te, fonte inesauribile di ogni bene: fa' che, sostenuti dal sacramento del Corpo e Sangue di Cristo, compiamo il viaggio della nostra vita, fino ad entrare nella gioia dei santi, tuoi convitati alla mensa del regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura

Dt 8,2-3.14-16

Ti ha nutrito di un cibo, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto.

Dal libro del Deuteronomio

Mosè parlò al popolo dicendo: «Ricòrdati di tutto il cammino che il Signore, tuo Dio, ti ha fatto percorrere in questi quarant'anni nel deserto, per umiliarti e metterti alla prova, per sapere quello che avevi nel cuore, se tu avresti osservato o no i suoi comandi. Egli dunque ti ha umiliato, ti ha fatto provare la fame, poi ti ha nutrito di manna, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto, per farti capire che l'uomo non vive soltanto di pane, ma che l'uomo vive di quanto esce dalla bocca del Signore. Non dimenticare il Signore, tuo Dio, che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile; che ti ha condotto per questo deserto grande e spaventoso, luogo di serpenti velenosi e di scorpioni, terra assetata, senz'acqua; che ha fatto sgorgare per te l'acqua dalla roccia durissima; che nel deserto ti ha nutrito di manna sconosciuta ai tuoi padri».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 147

R/. Loda il Signore, Gerusalemme.

Celebra il Signore, Gerusalemme, loda il tuo Dio, Sion, perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli. **R/.**

Egli mette pace nei tuoi confini e ti sazia con fiore di frumento. Manda sulla terra il suo messaggio: la sua parola corre veloce. **R/.**

Annuncia a Giacobbe la sua parola, i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele. Così non ha fatto con nessun'altra nazione, non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi. **R/.**

Seconda Lettura

1Cor 10,16-17

Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, il calice della benedizione che noi benediciamo, non è forse comunione con il sangue di Cristo? E il pane che noi spezziamo, non è forse comunione con il corpo di Cristo? Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo: tutti infatti partecipiamo all'unico pane.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Sequenza

> [Sion, loda il Salvatore, la tua guida, il tuo pastore con inni e cantici.

> Impegna tutto il tuo fervore: egli supera ogni lode, non vi è canto che sia degno.

> Pane vivo, che dà vita: questo è tema del tuo canto, oggetto della lode.

> Veramente fu donato agli apostoli riuniti in fraterna e sacra cena.

> Lode piena e risonante, gioia nobile e serena sgorga oggi dallo spirito.

> Questa è la festa solenne nella quale celebriamo la prima sacra cena.

> È il banchetto del nuovo Re, nuova Pasqua, nuova legge; e l'antico è giunto a termine.

> Cede al nuovo il rito antico, la realtà disperde l'ombra: luce, non più tenebra.

> Cristo lascia in sua memoria ciò che ha fatto nella cena: noi lo rinnoviamo.

> Obbedienti al suo comando, consacriamo il pane e il vino, ostia di salvezza.

> È certezza a noi cristiani: si trasforma il pane in carne, si fa sangue il vino.

> Tu non vedi, non comprendi, ma la fede ti conferma, oltre la natura.

> È un segno ciò che appare: nasconde nel mistero realtà sublimi.

> Mangi carne, bevi sangue; ma rimane Cristo intero in ciascuna specie.

> Chi ne mangia non lo spezza, né separa, né divide: intatto lo riceve.

> Siano uno, siano mille, ugualmente lo ricevono: mai è consumato.

> Vanno i buoni, vanno gli empi; ma diversa ne è la sorte: vita o morte provoca.

> Vita ai buoni, morte agli empi: nella stessa comunione ben diverso è l'esito!

> Quando spezzi il sacramento non temere, ma ricorda: Cristo è tanto in ogni parte, quanto nell'intero.

> È diviso solo il segno non si tocca la sostanza; nulla è diminuito della sua persona.]

> Ecco il pane degli angeli, pane dei pellegrini, vero pane dei figli: non dev'essere gettato.

> Con i simboli è annunziato, in Isacco dato a morte, nell'agnello della Pasqua, nella manna data ai padri.

> Buon pastore, vero pane, o Gesù, pietà di noi: nutrici e difendici, portaci ai beni eterni nella terra dei viventi.

> Tu che tutto sai e puoi, che ci nutri sulla terra, conduci i tuoi fratelli alla tavola del cielo nella gioia dei tuoi santi.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo, dice il Signore, se uno mangia di questo pane vivrà in eterno.

Alleluia.

✠ **Vangelo**

Gv 6,51-58

La mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.

Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo». Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?». Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

Parola del Signore.

Lode a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

CREDO in un solo Dio

PREGHIERA DEI FEDELI

C. Il sacramento del Corpo e del Sangue del Signore è culmine e fonte di tutta la vita della Chiesa, pegno di benedizione e di salvezza per il mondo intero. Innalziamo la nostra preghiera unanime, perché da questo grande mistero scaturisca il dono della nostra unità e della pace.

L - Preghiamo insieme e diciamo: R/. Per il mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, salvaci, Signore.

Per la santa Chiesa, perché fortificata dal pane della vita, cammini nelle strade del mondo annunziando con le parole e con le opere il Vangelo di salvezza, **preghiamo**

Per i sacerdoti, ministri dell'altare, perché si conformino sempre più al mistero che celebrano per la lode di Dio e per l'edificazione del suo popolo, **preghiamo.**

Per i fanciulli, che partecipano la prima volta al banchetto eucaristico, perché crescano in sapienza e grazia, portando nella famiglia e nella Chiesa l'annuncio della gioia pasquale, **preghiamo.**

Per quanti si gloriano del nome cristiano, perché nell'Eucaristia, segno e vincolo di unità, ricompongano la piena comunione di fede e di amore, **preghiamo.**

Per noi qui presenti, perché spezzando il pane di vita eterna impariamo a condividere anche il pane terreno e a soccorrere i fratelli che sono nell'indigenza e nel dolore, **preghiamo.**

C. Signore Gesù, che nel sacramento del tuo Corpo e del tuo Sangue hai posto la sorgente dello Spirito che dà la vita, fa' che la tua Chiesa, spezzando il pane in tua memoria, diventi il germe dell'umanità rinnovata, a lode di Dio Padre. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

A. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Sulle offerte

Concedi benigno alla tua Chiesa, o Padre, i doni dell'unità e della pace, misticamente significati nelle offerte che ti presentiamo. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

Dopo la Comunione

Donaci, Signore, di godere pienamente della tua vita divina nel convito eterno, che ci hai fatto pregustare in questo sacramento del tuo Corpo e del tuo Sangue. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

A. Amen.